

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI e ITTICHE	
Servizio foreste e Corpo forestale	corpoforestale@regione.fvg.it corpoforestale@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 111 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° 30984/GRFVG del 27/06/2024, Prenumero 32065

Legge regionale 14/2002, articolo 51 (Delegazione amministrativa intersoggettiva per la realizzazione di lavori pubblici di competenza dell'amministrazione regionale). Comune di Tarvisio – Impegno delle risorse assegnate al capitolo **11305** del bilancio per l'anno 2024 per i lavori di realizzazione di una passerella carrabile per l'attraversamento del rio del lago in prossimità del lago inferiore di Fusine in Comune di Tarvisio. CUP D81B24000140002.

Il Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale

Premesso che:

- con la legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale) è stata data disciplina all'uso particolare dei beni patrimoniali della Regione e, in particolare, di quelli silvo-pastorali attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale competente in materia di risorse agricole e forestali;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 787 del 21 marzo 2018, da ultimo modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 973 del 18 giugno 2021, è stata disposta l'attribuzione in gestione, ivi compresa la disponibilità anche attraverso la concessione e la locazione a terzi e la vigilanza, alla Direzione centrale competente in materia di risorse forestali e naturali, oggi Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, del patrimonio silvo-pastorale di proprietà regionale, comprensivo di terreni, boschi ed edifici funzionali ai medesimi;
- nel patrimonio indisponibile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è compreso il compendio della Foresta di Fusine nelle Alpi Giulie, che include anche le aree circostanti i laghi di Fusine, area che riveste, oltre a quello forestale, anche un notevole interesse naturalistico e paesaggistico;
- con la deliberazione di Giunta regionale 4 agosto 2023, n. 1257 sono state adottate le nuove linee d'indirizzo per la gestione del patrimonio silvo-pastorale attribuito al Servizio foreste e Corpo forestale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e, con riferimento all'area dei laghi di Fusine, è previsto che l'Amministrazione regionale possa concordare con il Comune di Tarvisio gli interventi da realizzare e che possa essere anche lo stesso Comune a darne concreta attuazione;

Richiamata la nota del Comune di Tarvisio, acquisita al prot. n. 664182/A del 03 novembre 2023, con la quale il Comune informava il Servizio foreste e Corpo forestale della necessità di realizzare degli interventi di manutenzione nella zona del lago inferiore di Fusine su terreno di proprietà regionale, con particolare riferimento alla sostituzione di un ponticello pedonale che collega via dei Laghi e il Lago inferiore, con successiva realizzazione di una nuova passerella carrabile;

Richiamato l'articolo 51 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), che prevede che l'Amministrazione regionale possa provvedere alla progettazione e all'esecuzione di lavori pubblici di propria competenza anche mediante delegazione

amministrativa intersoggettiva agli enti locali;

Preso atto che lo scrivente Servizio con nota, prot. n. 0247666/P del 16 aprile 2024 ha richiesto al Comune di Tarvisio la disponibilità alla realizzazione degli interventi a Fusine in prossimità del lago inferiore, per uno stanziamento complessivo pari 330.000,00 euro, con lo strumento della delegazione amministrativa ai sensi dell'art. 51 della L.R. 31 maggio 2002, n. 14, sia per la fase di progettazione che di realizzazione;

Considerata la nota del 26 aprile 2024 (Ns. prot. GRFVG-GEN-2023-0270197-A) con la quale il Comune di Tarvisio:

- ha dichiarato di possedere la competenza e l'organizzazione necessaria alla progettazione e realizzazione dei lavori su descritti;
- ha confermato la disponibilità a realizzare gli interventi suddetti con lo strumento della delegazione amministrativa;

Dato atto che il Comune di Tarvisio ha inviato il preventivo contenente il quadro economico dei lavori su descritti, per un importo complessivo pari a € 315.271,00;

Dato atto che lo scrivente Servizio ha suddiviso, all'interno di detto quadro economico:

- una quota destinata ai lavori di realizzazione di una passerella carrabile per l'attraversamento del rio del lago in prossimità del lago inferiore di Fusine, di importo pari a € 259.655,00;
- una quota destinata ai lavori di consolidamento dei un tratto di sponda del lago inferiore di Fusine in prossimità di baita Belvedere, di importo pari a € 55.616,00;

Ritenuto pertanto che la realizzazione della passerella carrabile per l'attraversamento del rio del lago possa comportare una spesa complessiva lorda prudenzialmente stimata in € 265.000,00 (duecentosessantacinquemila euro), IVA 22% inclusa ed oneri previdenziali inclusi;

Rilevato che l'intervento di che trattasi è stato inserito nel programma triennale dei lavori pubblici di competenza della Regione 2023-2025;

Dato atto che ai fini del monitoraggio degli investimenti pubblici, ai sensi della legge 16 gennaio 2003, n. 3, è stato assegnato al progetto "Realizzazione di una passerella carrabile per l'attraversamento del rio del lago in prossimità del lago inferiore di Fusine in comune di Tarvisio in via dei Laghi", il Codice Unico di Progetto CUP D81B24000140002;

Richiamato il decreto di prenotazione nr. 29483 del 19/06/2024 con il quale si sono prenotate € 265.000,00 al capitolo **11305** del bilancio per l'anno 2024 per i lavori di realizzazione di una passerella carrabile per l'attraversamento del rio del lago in prossimità del lago inferiore di Fusine in Comune di Tarvisio;

Dato atto che ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) le informazioni relative alla concessione del contributo oggetto del presente decreto vengono pubblicate sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia, alla voce Amministrazione trasparente\Sovvenzioni contributi sussidi vantaggi economici\Atti di concessione\Concessione e attribuzione di vantaggi economici da parte della Regione;

Ritenuto pertanto di provvedere all'impegno a favore del Comune di Tarvisio per € 265.000,00 a carico della Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 6 – Ufficio tecnico Titolo 2 – Spese in conto capitale Macro aggregato 3 – Contributi agli investimenti e Piano dei conti: 2.03.01.02.000 Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali del Bilancio Finanziario Gestionale 2024 con riferimento al capitolo 11305 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2024-2026 e per l'anno 2024, adottando tutti i provvedimenti amministrativi di spesa;

Ritenuto di procedere alla liquidazione del primo acconto del 20% in conto all'esercizio 2024 con successivo provvedimento;

Considerato che è stata verificata la regolarità e la completezza della documentazione presentata dall'Ente delegatario e che quindi nulla osta alla liquidazione di cui sopra;

Atteso che la liquidazione afferente al presente provvedimento non va assoggettata alle verifiche previste dal D.M. 18.01.2008, n. 40, su "Modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni" (esclusione dalla c.d. verifica Equitalia) in

quanto rientranti nella fattispecie di esclusione di cui al punto A, n. 1) "Pagamenti e trasferimenti di somme disposti a favore di soggetti pubblici" della circolare 12/Ref di data 08.08.2008 della Direzione centrale Risorse economiche e finanziarie recante "Articolo 48-bis DPR 602/73 – Integrazione alla circolare 11/Ref del 1 Agosto 2008";

Richiamata la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che la circolare n. 5 del 25 luglio 2013 (prot. 0008690/P del Segretariato generale della presidenza della Regione) recepisce quanto disposto dal decreto legislativo n. 33/2012;

Richiamate le seguenti disposizioni aventi rilevanza ai fini contabili:

- la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) e in particolare l'art. 1, che sancisce il recepimento delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni con le modalità previste dal Decreto legislativo n. 118/2011, a decorrere dall'esercizio finanziario 2016;
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 – (Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026);

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2023, n. 2138 (Legge regionale 26/2015, art. 5 e D.Lgs. 118/2011, art. 39, comma 10, Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2024. Approvazione documento che costituisce assegnazione formale ai dirigenti di risorse finanziarie ed indirizzi per la spesa, con la finalità di autorizzarne la gestione);

Richiamati ai fini della individuazione del soggetto competente ad emettere il presente atto:

- il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1133, recante l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 27 luglio 2023 n. 1188, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dirigente del ruolo unico regionale dott. Rinaldo COMINO, fino al 1° agosto 2026;

Decreta

Per tutto quanto in premessa espresso e qui integralmente richiamato:

Art.1

(Delegazione amministrativa intersoggettiva)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 della L.R. 31 maggio 2002, n. 14 il Comune di Tarvisio è delegato alla progettazione ed alla realizzazione delle opere in narrativa come da prot. n. 0270197/P/GEN di data 26/04/2024, a firma del Direttore del Servizio foreste e corpo forestale. A tal fine l'Ente delegatario opererà nei confronti dei terzi in nome proprio, nell'ambito di propria competenza e con piena autonomia e responsabilità, e al medesimo Ente saranno imputabili gli effetti giuridici e le responsabilità, anche verso i terzi, connesse all'attività di progettazione, direzione, esecuzione e collaudo dei lavori.

Art. 2
(Importo dell'intervento)

Nel rispetto di cui all'art. 1, il costo complessivo dell'intervento, compresi gli oneri per spese tecniche generali e di collaudo, nonché quanto altro previsto dalla legislazione vigente in materia per la realizzazione dell'opera, è di € 265.000,00, a totale carico della Regione, conformemente a quanto indicato nelle premesse.

Art. 3
(Compiti del delegatario)

Salvo quanto previsto al successivo art. 4, al soggetto delegatario vengono attribuite tutte le funzioni tecniche ed amministrative relative alla progettazione e realizzazione delle opere, ed in particolare:

1. provvedere alla progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva delle opere;
2. adottare il progetto di fattibilità tecnico-economica dichiarando espressamente la conformità dello stesso di cui all'articolo 1, nonché acquisire tutte le autorizzazioni ed i nulla-osta previsti dalle norme di settore vigenti in materia;
3. approvare il progetto esecutivo dichiarando espressamente la conformità dello stesso;
4. assicurare lo svolgimento delle funzioni e dei compiti previsti per il R.U.P. dalle norme della L.R. 14/2002 e Regolamento di attuazione (art. 3 c. 5), nonché nominare il Direttore dei lavori ed i responsabili della sicurezza;
5. esperire gli affidamenti nel rispetto della normativa in materia di opere pubbliche e relative circolari esplicative, nonché direttive vincolanti;
6. approvare od adottare eventuali perizie di variante di cui all'art. 10 del presente provvedimento;
7. provvedere alle eventuali attività espropriative od acquisitive di immobili, ai sensi della L.R. n. 14/2002 (art. 51, c. 7, lett. b), con relativa intestazione alla Regione;
8. approvare gli atti di contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione o il certificato di collaudo, ai sensi della L.R. n. 14/2002 (art. 51, c. 7, lett. g) e Regolamento di attuazione;
9. provvedere alla manutenzione delle opere fino alla consegna delle stesse all'Amministrazione regionale, ai sensi della L.R. n. 14/2002 (art. 51, c. 7, lett. h);
10. provvedere alla nomina del collaudatore, qualora necessaria;
11. provvedere alla rendicontazione della spesa, ai sensi della L.R. n. 7/2000 (art. 42);
12. estendere, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal DPR 16.04.2013 n. 62 (Codice di comportamento dei lavoratori pubblici), integrato e specificato dal "Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia", di cui al D.P.Reg. n. 153/2022, e successive modifiche ed integrazioni, a tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento;
13. applicare relativamente alle attività connesse alla presente delegazione il divieto di cui all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 in ordine alla Clausola Anti Pantouflage sullo svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 4
(Compiti dell'Amministrazione regionale)

All'Amministrazione regionale rimangono attribuite le seguenti funzioni:

1. l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica da parte del Servizio foreste e corpo forestale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche a seguito dell'adozione da parte del soggetto delegatario;
2. l'approvazione delle perizie di variante di cui all'articolo 10, comma 2 del presente decreto;
3. la vigilanza sui lavori, ai sensi dell'art. 51, c. 7, lett. e) della L.R. n. 14/2002;
4. la definizione della pratica con provvedimento dichiarativo attestante l'avvenuta esecuzione delle opere, le spese sostenute ed il rispetto degli obblighi previsti dall'atto di delegazione.

Art. 5
(Scadenze)

L'Ente delegatario dovrà presentare il progetto fattibilità tecnico-economica per l'adozione dei provvedimenti di approvazione di cui al punto 1 dell'art. 4, entro il termine di mesi dodici decorrenti dalla data del presente provvedimento, avendo cura di inviare l'elaborato progettuale su supporto informatico, restando nella disponibilità dell'Ente delegatario la possibilità di trasmettere a mezzo mail o PEC il suddetto elaborato.

L'Ente delegatario dovrà, altresì, comunicare al Servizio foreste e corpo forestale l'avvenuta approvazione del progetto esecutivo nei termini previsti dal decreto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica.

L'Ente delegatario dovrà, inoltre, rispettare i termini per l'inizio e per l'ultimazione dei lavori e delle eventuali espropriazioni che verranno stabiliti con il provvedimento regionale di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica.

La delegazione viene a scadere con il provvedimento dichiarativo di definizione della pratica di cui all'art. 4 del presente provvedimento.

Art. 6
(Proroghe)

Le proroghe, solo per concrete e motivate circostanze, imprevedute ed imprevedibili e non legate a negligenza, imprudenza, imperizia o violazione di norme da parte dell'Ente delegatario, devono essere richieste con congruo anticipo prima della scadenza del termine da prorogare.

Art. 7
(Termini di rendicontazione)

Ad avvenuta realizzazione delle opere e comunque entro due anni dalla data del presente decreto, l'Ente delegatario dovrà presentare la documentazione giustificativa della spesa prevista dall'art. 42 della LR. 7/2000, attestante la rendicontazione dei lavori eseguiti, fatta salva la possibilità di proroghe da richiedersi da parte dell'Ente stesso per giustificati motivi.

Decorso infruttuosamente tale termine, si potrà procedere ai sensi dei successivi artt. 14 o 15 del presente provvedimento.

Art. 8
(Spese tecniche generali e di collaudo)

Le spese tecniche generali e di collaudo sono ammesse nella misura e secondo le disposizioni recate dall'art. 56, comma 2, della L.R. n. 14/2002 e del Regolamento di cui al Decreto presidenziale n. 0119/Pres. di data 07.06.2017.

Art. 9
(Maggiori oneri)

Il soggetto delegatario deve tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione regionale da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possano derivare da contenziosi, riserve, richieste e quant'altro, sia con l'impresa appaltatrice che verso terzi, in ordine alla progettazione e all'esecuzione dei lavori (art. 51, c. 6, LR 14/2002).

L'Amministrazione delegante si riserva la valutazione in ordine alla assunzione di oneri conseguenti a fatti non imputabili al soggetto delegatario né alla responsabilità di altri soggetti, ed ove sussista capienza sui relativi capitoli di bilancio di previsione.

Art. 10
(Varianti ed ulteriori lavori)

Le varianti in corso d'opera sono approvate dal R.U.P. purché non comportino né modifiche sostanziali né variazioni in aumento o in diminuzione superiori al 20 per cento dell'importo di contratto per i lavori in appalto e, per quanto riguarda i lavori in amministrazione diretta, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 36/2023, nel limite massimo del 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza, e trovino comunque copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.

La perizia di variante, non rientrante nella previsione di cui al precedente comma 1, è soggetta alle stesse procedure di approvazione previste per il progetto originario.

Ai sensi dell'art. 51, comma 1 quater della L.R. n. 14/2002, ad avvenuta conclusione dei lavori l'Ente delegatario può essere autorizzato dal direttore del Servizio foreste e corpo forestale ad utilizzare le economie conseguite in corso di realizzazione dell'intervento oggetto della presente delegazione, a copertura di maggiori oneri per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti.

Art. 11
(Intestazione delle opere)

Ai sensi e per gli effetti della vigente normativa, ed in particolare dell'art. 51, comma 7, lett. f), della L.R. n. 14/2002, ad avvenuta ultimazione delle opere e delle eventuali pratiche espropriative, è fatto obbligo al delegatario di consegnare alla Direzione centrale finanze la documentazione di rito afferente l'avvenuta iscrizione delle opere a favore dell'Amministrazione regionale.

I beni immobili e le aree espropriate o asservite dovranno, a cura del delegatario, essere intestati, qualora si tratti di interventi riconducibili ad opere idrauliche o irrigue, a "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – Demanio idrico - TRIESTE - C.F. 80014930327";

qualora si tratti, invece, di altre tipologie, dovranno, a cura del delegatario, essere intestati a "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE - C.F. 80014930327". Detti beni immobili ed aree espropriate o asservite dovranno essere consegnati liberi da vincoli, da contenziosi in essere o da cause legali in corso, siano esse di qualunque natura, sempre che per gli stessi non siano già stati validamente posti in essere gli atti di costituzione di servitù o pesi di qualunque natura e specie.

Art. 12
(Consegna e manutenzione delle opere)

Ai fini e per gli effetti dell'art. 51, comma 7, lett. h), della L.R. n. 14/2002, la consegna delle opere all'Ente delegatario per la loro gestione e manutenzione è effettuata con l'emanazione del provvedimento dichiarativo di definizione della pratica di cui all'art. 4, comma 4, del presente provvedimento.

Art. 13
(Prescrizioni particolari)

Per l'alienazione di beni di uso civico, l'Ente delegatario è tenuto al rigoroso rispetto delle procedure previste, nonché degli adempimenti di cui alla circolare del Presidente della Giunta regionale n. 8 di data 7 ottobre 1996 (B.U.R. 23.10.1996, n. 43).

Art. 14

(Decadenza)

La delegazione si intende decaduta nel caso di mancato rispetto delle prescrizioni di legge e/o del presente decreto per dolo o colpa grave e di violazione degli obblighi previsti dal Codice di comportamento dei lavoratori pubblici, integrato e specificato dal "Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia", di cui al D.P.Reg. n. 153/2022 e s.m.i.

L'Ente delegatario, nel caso di decadenza, è tenuto alla restituzione delle somme acquisite in via di anticipazione, la cui spesa non risulti adeguatamente documentata, nei termini che saranno fissati dall'Amministrazione regionale e sarà tenuto a rimborsare il maggiore onere che derivasse all'Amministrazione dalla mancata ultimazione delle opere.

Art. 15

(Revoca)

Fermo restando quanto stabilito dal precedente art. 14 del presente provvedimento la delegazione amministrativa può essere revocata, ai sensi dell'art. 51, lett. i), della L.R. n. 14/2002, oltre che per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, per inadempienza del delegatario agli obblighi del presente atto, qualora l'Ente comprometta per negligenza, imprudenza, imperizia o violazione di norme, la progettazione, la gestione dei lavori e la sollecita riuscita dei lavori medesimi.

In caso di revoca l'Ente avrà diritto al solo pagamento di quanto fino ad allora sostenuto, e in particolare in caso di esecuzione parziale dei lavori, avrà diritto al riconoscimento dei lavori eseguiti regolarmente, nonché dei relativi oneri di progettazione e generali, e sarà tenuto a rimborsare il maggiore onere che derivasse all'Amministrazione dalla mancata ultimazione delle opere.

Art. 16

(Disposizioni finanziarie)

a. L'impegno della spesa, pari all'importo del finanziamento autorizzato di complessivi € 265.000,00, di cui all'allegato contabile costituente parte integrante del presente decreto, viene assunto sul capitolo di spesa 11305 del bilancio finanziario gestionale 2024.

b. All'erogazione del finanziamento al Comune di Tarvisio si procederà, ai sensi dell'art. 51, comma 7, lett. g), della L.R. n. 14/2002, e successive modifiche ed integrazioni, con le seguenti modalità:

- mediante erogazione del 20 per cento dell'importo a carico della Regione, da corrispondersi con successivo provvedimento;
- mediante erogazione dell'ulteriore 70 per cento dell'importo a carico della Regione, al netto di eventuali ribassi d'asta e tenuto conto di eventuali perizie di variante, da corrispondersi all'avvenuta consegna dei lavori, in funzione dell'avanzamento della spesa e sulla base delle obbligazioni assunte dal delegatario nel corso dell'anno 2024;
- mediante erogazione dell'importo rimanente a saldo, che verrà corrisposto in sede di accertamento finale della spesa, conseguente all'approvazione da parte dell'Ente delegatario degli atti di contabilità finale e di collaudo, nel corso dell'anno 2024.

Art. 17

(Futura erogazione del 20 per cento del finanziamento)

Con successivo provvedimento, sull'anzidetto capitolo 11305, verrà disposto, a termini dell'art. 51, comma 7, lett. g), della L.R. 31.05.2002, n. 14, il pagamento, a favore del Comune di Tarvisio il primo anticipo del 20% dell'importo di € 265.000,00, pari ad € 53.000,00.

Il Direttore del Servizio
- dott. Rinaldo Comino -
(firmato digitalmente)